

I Comitati di Settore approvano l'atto di indirizzo del Ccnl Funzioni Locali

I Comitati di Settore Regioni-Sanità e Autonomie locali hanno approvato e trasmesso all'ARAN l'Atto di indirizzo per il rinnovo del Contratto collettivo di lavoro per il personale non dirigente del comparto delle Funzioni locali per il triennio 2019/2021, che interessa 430.000 dipendenti di Comuni, Province, Regioni e Camere di Commercio.

“Il nuovo contratto non si limiterà alla distribuzione degli aumenti contrattuali, ma interverrà su alcuni ambiti strategici per il rafforzamento delle nostre organizzazioni e il potenziamento dell'azione amministrativa” affermano Jacopo Massaro, presidente del Comitato di settore Autonomie locali e Davide Carlo Caparini, presidente del Comitato di settore Regioni – Sanità.

“Un primo fronte – spiegano – è quello della **valorizzazione delle posizioni organizzative** a cui sono conferiti incarichi implicanti maggiori responsabilità gestionali o livelli più elevati di autonomia e specializzazione professionale, bilanciata dalla possibilità di orientare il sistema di verifica degli obiettivi anche ai fini della permanenza nell'incarico.

L'Atto di indirizzo chiede poi di proseguire nel percorso delle **semplificazioni procedurali** avviato nella tornata contrattuale 2016/2018. Tale semplificazione deve interessare sia la disciplina delle **progressioni economiche**, per le quali si devono perseguire gli obiettivi di maggiore inclusività e scansione temporale dei passaggi nella vita lavorativa, ferma comunque la correlazione con la valutazione individuale, che le **modalità di costituzione e utilizzo dei fondi per il**

salario accessorio, che sono ancora caratterizzati da tecnicismi eccessivi. Rispetto alla distribuzione del fondo, inoltre, i Comitati di settore chiedono di **concentrare la contrattazione di secondo livello sulle risorse destinabili alla performance, alle premialità e alle progressioni economiche**, rimettendo gli istituti indennitari alle scelte organizzative degli Enti.

Il nuovo Contratto dovrà infine affrontare **la sfida dell'adeguamento degli istituti contrattuali interessati dalle nuove modalità lavorative a distanza**, preservando comunque le competenze datoriali sulle materie relative all'organizzazione degli uffici, e promuovere la formazione come investimento organizzativo sulle competenze professionali e sulle abilità lavorative necessarie per rispondere a una domanda di servizi rivoluzionata in questi ultimi anni".

Per ora prendiamo atto del lavoro svolto dai Comitati, in attesa dell'avvio del tavolo delle trattative, dove porteremo in discussione le nostre proposte.

[ComitSett_Comparto Funzioni locali 2019-2021](#)